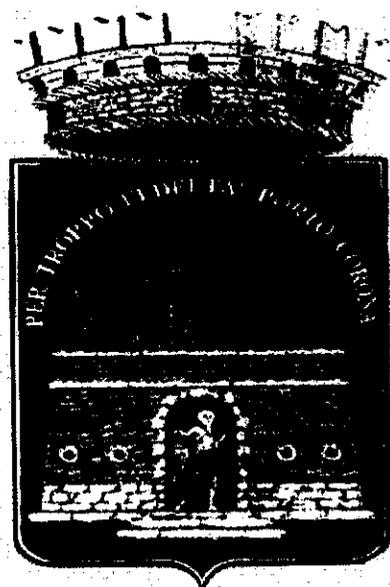


Comune di Lipari

Provincia di Messina

**Eolie, Patrimonio
dell'Umanità**



Rendiconto della Gestione anno 2015

Relazione sul Rendiconto della Gestione 2015

Tabelle parametri gestionali con andamento triennale 2015

Tabella parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale 2015

Relazione illustrativa dei parametri gestionali e di deficitarietà strutturale 2015

Comune di Lipari (ME)

RELAZIONE

SUL

**RENDICONTO
DELLA
GESTIONE**

2015

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Il semplice documento contabile del rendiconto non sarebbe sufficiente, di per sé, a illustrare l'andamento della gestione, a fornire informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'ente e nel contempo a rappresentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Proprio per soddisfare le esigenze dei diversi portatori di interesse, cittadini, consiglieri, amministratori, dipendenti, finanziatori, organi di controllo e altri enti pubblici, è previsto che al rendiconto sia allegata la relazione sulla gestione, documento illustrativo dei fatti gestionali e quelli di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, e che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Pertanto, la presente relazione accompagnatoria del rendiconto della gestione, sulla scorta di quanto appena espresso, analizzerà separatamente i seguenti aspetti:

L'ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

E' opportuno sottolineare che gli aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche;

LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;

L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita: *"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"*.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di

contabilità;

- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili.

In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

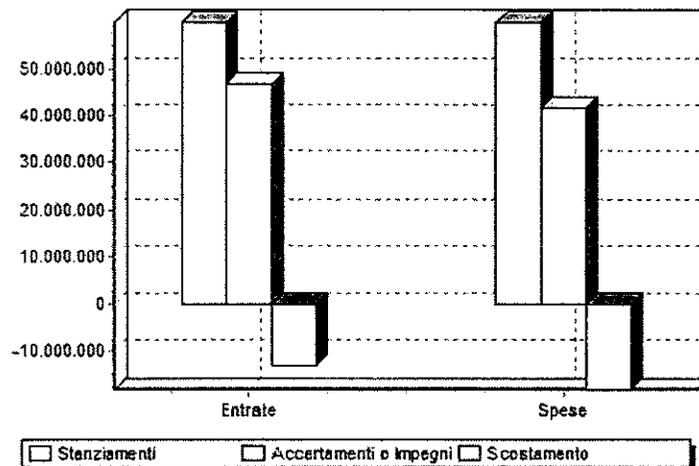
Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2015: se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, e quindi escludendo il fondo di cassa finale e la gestione dei residui abbiamo le seguenti entrate e spese rilevate e imputate nell'anno:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAME NTI 2015	ACCERTAME NTI 2015
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.745.801,10	1.405.637,85
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.590.011,13	1.737.223,08
Entrate tributarie (Titolo I)	8.101.159,59	8.068.795,33
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	6.138.236,89	5.188.190,79
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.490.535,23	3.312.170,57
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	4.449.338,19	1.760.141,98
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	4.675.000,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	29.563.550,00	25.194.438,60
TOTALE	59.753.632,13	46.666.598,20

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAME NTI 2015	IMPEGNI 2015
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	19.584.559,23	15.758.825,74
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00
Spese in conto capitale (Titolo II)	5.794.434,90	470.810,23
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	4.811.088,00	136.087,13
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	29.563.550,00	25.194.438,60
TOTALE	59.753.632,13	41.560.161,70



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAME NTI 2015	ACCERTAME NTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMEN TO
Totale entrate di competenza+avanzo 2015 applicato + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	59.753.632,13	46.666.598,20	-13.087.033,93
Totale spese di competenza+disavanzo 2015 applicato+ fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	59.753.632,13	41.560.161,70	-18.193.470,43
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	5.106.436,50	

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita: "Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnale" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale.

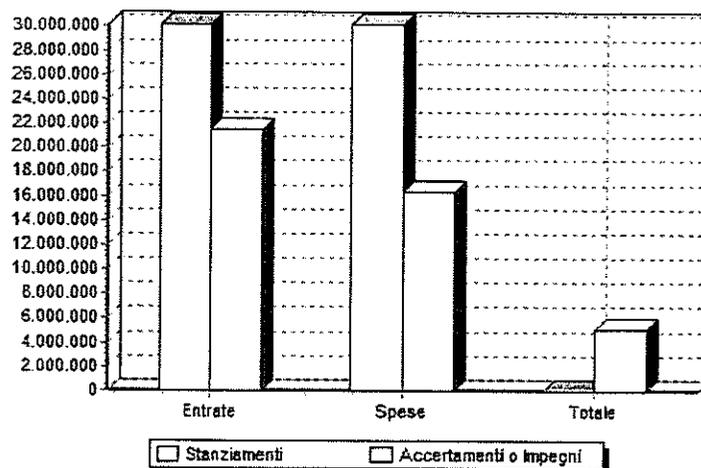
Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAME NTI 2015	ACCERTAME NTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMEN TO
Entrate per il finanziamento dei programmi	30.190.082,13	21.472.159,60	-8.717.922,53
Spese destinate ai programmi	30.190.082,13	16.365.723,10	-13.824.359,03
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI</i>	<i>0,00</i>	<i>5.106.436,50</i>	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata, del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

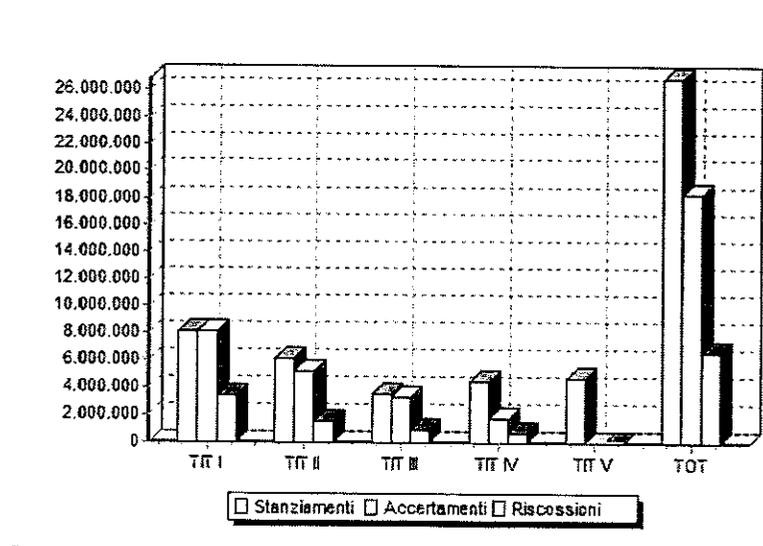
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAME NTI 2015	ACCERTAME NTI 2015	RISCOSSION I 2015
Entrate tributarie (Titolo I)	8.101.159,59	8.068.795,33	3.428.638,37
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	6.138.236,89	5.188.190,79	1.479.953,49
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.490.535,23	3.312.170,57	973.638,21
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	4.449.338,19	1.760.141,98	652.923,29
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	4.675.000,00	0,00	0,00
TOTALE	26.854.269,90	18.329.298,67	6.535.153,36

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2015 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.

La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).

Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.

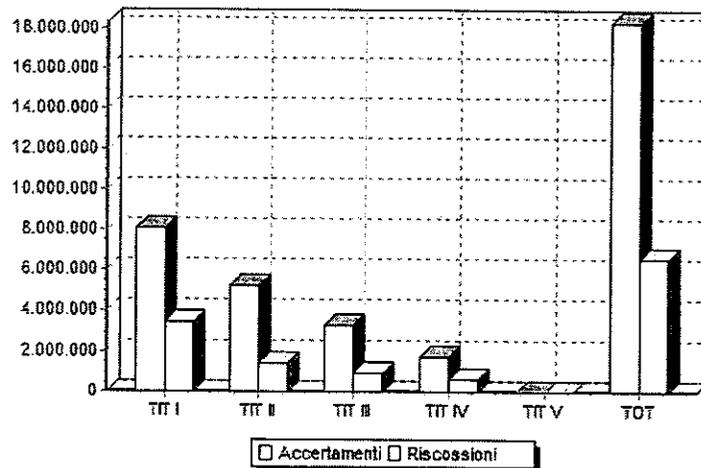
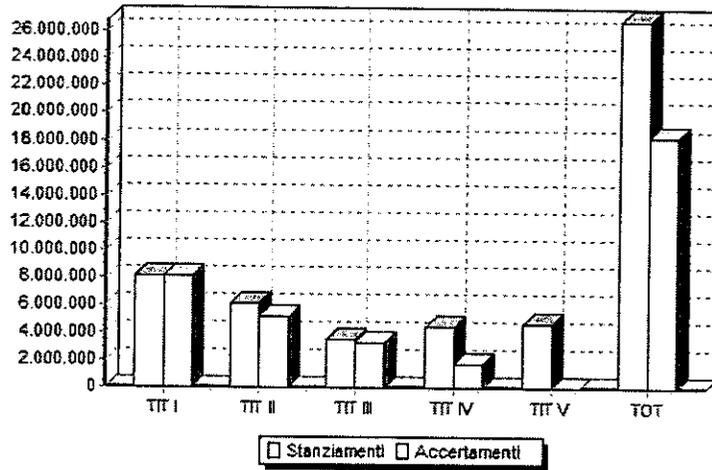
- **Gli accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- **Le riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnale" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAME NTI 2015	ACCERTAME NTI 2015	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	8.101.159,59	8.068.795,33	99,60
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	6.138.236,89	5.188.190,79	84,52
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.490.535,23	3.312.170,57	94,89
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	4.449.338,19	1.760.141,98	39,56
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	4.675.000,00	0,00	0,00
TOTALE	26.854.269,90	18.329.298,67	68,25

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAM ENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	8.068.795,33	3.428.638,37	42,49
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	5.188.190,79	1.479.953,49	28,53
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.312.170,57	973.638,21	29,40

Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.760.141,98	652.923,29	37,09
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.329.298,67	6.535.153,36	35,65



3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), alla tassa sui servizi indivisibili, all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

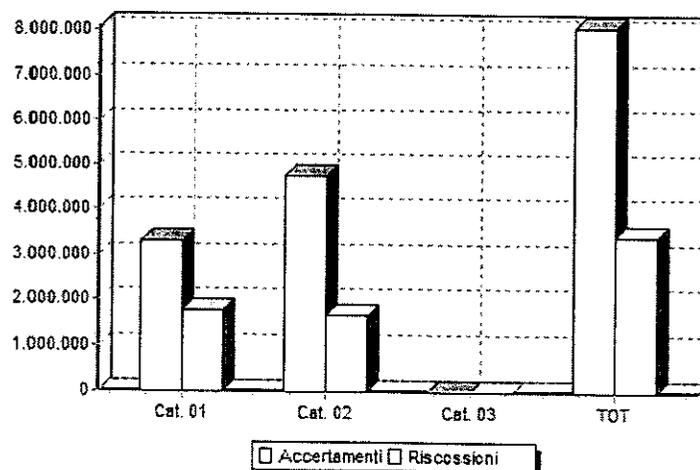
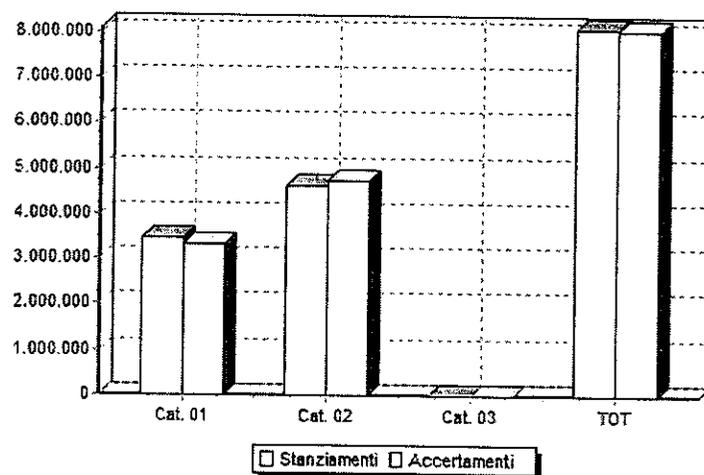
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti. Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAME NTI 2015	ACCERTAME NTI 2015	ACCERTAT O IN %
Imposte (Categoria 1)	3.480.621,85	3.318.325,81	95,34
Tasse (Categoria 2)	4.619.537,74	4.749.751,01	102,82
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	1.000,00	718,51	71,85
TOTALE	8.101.159,59	8.068.795,33	99,60

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAM ENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	3.318.325,81	1.760.885,91	53,07
Tasse (Categoria 2)	4.749.751,01	1.667.161,45	35,10
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	718,51	591,01	82,25
TOTALE	8.068.795,33	3.428.638,37	42,49



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate.

Innanzitutto è d'uopo precisare che per le entrate tributarie riscosse in autoliquidazione dai contribuenti l'accertamento dell'entrata avviene sulla base dell'effettivo incasso. A tal fine sia per l'Imu che per la Tasi sono stati considerati gli incassi pervenuti entro i termini di predisposizione del rendiconto e imputati nel 2015.

In particolare:

I.M.U.

L'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 sul c.d. federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la L. n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011, se ne dispose l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, seppur in forma "sperimentale", estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze. La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2015 risulta notevolmente inferiore rispetto all'anno precedente a causa dei "prelievi" statali per partecipazione a spending review. In forza delle disposizioni normative, infatti l'ente deve appostare led accertare le somme al netto dei contributi sopra citati che sono di seguito riportati alla voce FONDO DI SOLIDARIETA'.

T.A.S.I.

Per tutto l'anno 2015 è stata estesa la possibilità di applicare la maggiorazione TASI: l'aliquota di tale maggiorazione, detta anche superTasi, è pari allo 0.8 per mille. Per tutto il 2015 i comuni hanno potuto scegliere di applicare la maggiorazione solo sull'abitazione principale portando l'aliquota massima al 3,3 per mille oppure tutta sugli altri immobili, salendo all'11,4 per mille. In alternativa è facoltà del comune di ripartire l'aumento dello 0.8 per mille tra l'abitazione principale e gli altri immobili.

La disciplina vigente nel 2015 consentiva, pertanto, di aumentare ulteriormente il gettito del carico tributario sugli immobili diversi dalle abitazioni principali (secondo case, negozi, capannoni industriali, alberghi, uffici, centri commerciali, ecc.) fino al raggiungimento del limite complessivo combinato fra IMU e TASI dell'11,4 per mille.

Nel nostro comune il sistema tariffario TASI **non prevede** la maggiorazione TASI.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici pur considerando le norme di legge che negli ultimi anni hanno determinato una consistente riduzione del gettito a causa delle esenzioni contemplate dalle stesse norme.

Le differenze riscontrate sono da imputare a:

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES.

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

E' da sottolineare come il gettito della risorsa appaia leggermente crescente rispetto a quello degli anni precedenti.

La percentuale di copertura del costo del servizio è pari al 100%.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

L'aliquota per l'anno 2015 non è stata variata e si è confermata quindi quella dell'anno precedente.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Fondo di solidarietà, introdotto dall'art. 1 comma 380 della Legge n. 228/2012, ha sostituito nell'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio .

La previsione definitiva (comunicataci attraverso il sistema dei trasferimenti del Ministero dell'interno - Finanza Locale) nel bilancio 2015 è tale che l'ente deve restituire una quota di fondo di solidarietà comunale pari a € 1.757.175,55, in aggiunta alla quota di IMU che alimenta il fondo pari ad € 1.425.610,49 per un totale di "prelievo" statale dalla nostra IMU pari a complessivi € 3.182.786,04.

IMPOSTA DI SCOPO

L'ente non ha mai istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 della Legge n. 296/2006, una imposta di scopo.

IMPOSTA DI SBARCO

Il Comune, ai sensi dell'art.4 bis del D.Lgs. n. 23/2011, ha istituito una imposta di sbarco pari ad € 1,50 per ogni sbarco nel territorio del Comune.

L'ente ha provveduto a regolamentare, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs.n. 446/1997, il tributo sopra citato.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i

servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti. Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente. Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

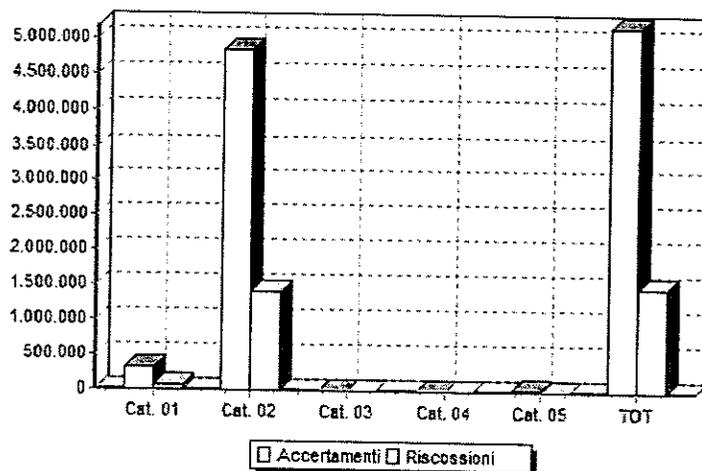
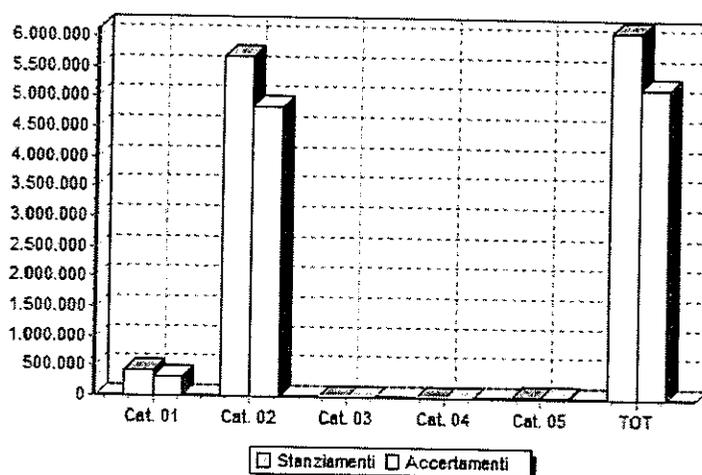
Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAME NTI 2015	ACCERTAME NTI 2015	ACCERTAT O IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	428.411,52	319.423,38	74,56
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	5.680.791,07	4.839.733,11	85,19
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	29.034,30	29.034,30	100,00
TOTALE	6.138.236,89	5.188.190,79	84,52

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015:	ACCERTAM ENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
--	-------------------------------	-----------------------------	--------------------------

ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE			
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	319.423,38	77.616,45	24,30
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	4.839.733,11	1.394.834,38	28,82
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	29.034,30	7.502,66	25,84
TOTALE	5.188.190,79	1.479.953,49	28,53



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

L'ente ha provveduto ad effettuare gli accertamenti nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno.

I trasferimenti sopra citati si sono nel tempo trasformati in "prelievi" a carico dell'ente per partecipazione a spending review e partecipazione a fondo di solidarietà comunale.

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

L'adozione del DDG n. 273 del 28/10/2015 ha determinato 2 diverse questioni che hanno penalizzato il nostro Comune ovvero:

prima questione:

il decreto prevede per il Comune di Lipari un'assegnazione di risorse correnti per il 2015 pari a complessivi € 3.155.138,00 che, rapportata all'assegnazione del 2014, che era stata pari ad € 3.479.469,05, determina un taglio del 9,3% circa che è simile a quello di altri Comuni di Sicilia (dal prospetto allegato al sopra citato DDG diversi comuni risultano, a dire il vero, molto meno penalizzati in termini percentuali senza che riesca a comprendere il motivo di tale minore penalizzazione).

Il danno causato al nostro comune deriva dalla mancata considerazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 3 lett. d) della Legge Regionale n. 5/2014, come sostituito dall'art. 6, comma 3

della L.R. n. 9/2015 che tutela le "esigenze di spesa delle isole minori per il trasporto rifiuti via mare, garantendo un'assegnazione di parte corrente che copra integralmente le spese effettivamente sostenute nell'anno precedente".

L'aver effettuato un taglio lineare su tutte le risorse assegnate al Comune di Lipari per l'anno precedente, senza considerare che le spese per il trasporto rifiuti via mare dovevano essere integralmente garantite, ha fatto sì che il nostro ente, che ha dovuto comunque destinare al trasporto rifiuti gli € 2.060.000,00 previsti dal piano finanziario del costo del servizio (ci si era attenuti alla disposizione regionale sopra richiamata e si era contemplato un servizio che costasse quanto quello dell'anno precedente con relativo perfezionamento di affidamenti), si è dovuto "sorbire" il taglio effettuato tutto sulle risorse residuali, che costituiscono la parte "libera" del contributo regionale, che quindi sono state pari ad € 1.095.138,10, importo che sconta tutta la riduzione di contributo regionale che si quantifica in € 324.330,95. Per l'anno 2014, peraltro, a parte "libera" del contributo regionale era pari ad € 1.612.596,58 (determinata dal contributo complessivamente assegnato pari ad € 3.479.469,05 meno il contributo erogato in conto trasporto rifiuti via mare pari ad € 1.866.872,47) e la stessa risulta quindi oggi **decurtata di € 517.458,48, ovvero del 32% a fronte di una riduzione media degli altri enti di Sicilia pari al 9-10%**.

L'inconveniente, si ribadisce, è scaturito dal non aver accantonato/assegnato preventivamente le somme dovute ai comuni delle isole minori (in misura pari alle spese effettivamente sostenute l'anno precedente) per oneri connessi al trasporto dei rifiuti via mare, come espressamente previsto dall'art. 6, comma 3 lett. d) della Legge Regionale n. 5/2014, come sostituito dall'art. 6, comma 3 della L.R. n. 9/2015, senza sottoporre le stesse somme a "tagli" di alcun tipo.

Avevamo ipotizzato, in forza di quanto previsto dalla sopra citata finanziaria regionale 2015, che ci garantiva un importo per trasferimento rifiuti sulla terraferma pari alle spese sostenute nel 2014, un trasferimento ordinario decurtato di circa il 10% (come tutti gli altri comuni) e di costruire il pareggio del nostro bilancio su tagli alla spesa pubblica, sacrificando anche servizi essenziali come pubblica illuminazione, servizi sociali, servizi scolastici ecc., ma un'assegnazione che non tenga conto di quanto sopra evidenziato e che determina decurtazioni "esponenziali" ci ha sottoposto al rischio di dissesto finanziario perchè a fine anno (il DDG n. 273 del 28/10/2015 è stato pubblicato sulla G.U.R.S. dell'11/12/2015) i servizi sono già resi e i tributi non si possono più incrementare (il termine per aumentare la pressione fiscale era 30/09/2015) e quindi le spese non possono più essere ridotte e le entrate non possono più essere incrementate.

seconda questione:

L'assegnazione regionale di parte corrente, contemplata dal D.D.G. del 28/10/2015, pubblicato nella G.U.R.S. dell'11/12/2015, ha previsto un'imputazione della spesa di cui all'art. 6, comma 1, della L.R. n. 9/2015 (finanziaria regionale 2015) per il 75% circa a carico dell'annualità 2015 del bilancio regionale e per il 25% circa a carico dell'annualità 2016 dello stesso bilancio regionale e questo comporta, in base al nuovo principio dell'accertamento dell'entrata e relativa imputazione contabile, di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011- punto 3 (che contempla l'iscrizione della posta contabile e imputazione dei relativi impegni negli esercizi in cui l'obbligazione connessa a trasferimenti correnti viene a scadenza), che il Comune di Lipari doveva iscrivere in Bilancio le poste connesse al trasferimento regionale con imputazioni analoghe a quelle dell'ente erogatore "armonizzazione contabile" e quindi determinare, per l'anno 2015, uno squilibrio di circa € 800.000,00 (dovuto a carenza di entrate a fronte di spese già sostenute perchè con il sopra citato contributo regionale si finanziano solo servizi essenziali incompressibili e trasporto rifiuti via mare).

L'imputazione contabile ai 2 esercizi del bilancio regionale a nostro avviso è stata adottata in violazione di quanto stabilito dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 9/2015 che testualmente recita: "*L'assegnazione ai comuni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, già rideterminata con il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, è stabilita in 357.700 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2015*" ed è in aperta violazione del principio dell'annualità del bilancio sancito dalla Costituzione.

L'emanazione del decreto alla fine dell'anno, peraltro, come già detto, ha precluso agli enti locali anche la possibilità di fronteggiare l'ammacco facendo ricorso all'incremento dei tributi locali visto che il termine fissato per tale incremento era il 30/09/2015 (stesso termine stabilito dalle norme in vigore, con relative proroghe, per l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2015).

Per quanto sopra citato il nostro Comune ha instaurato apposito contenzioso giudiziario con la Regione Siciliana ma, nel frattempo, non ha potuto accertare in entrata le relative somme e ha concretizzato sfioramento dei limiti imposti dal Patto di Stabilità Interno.

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate

dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

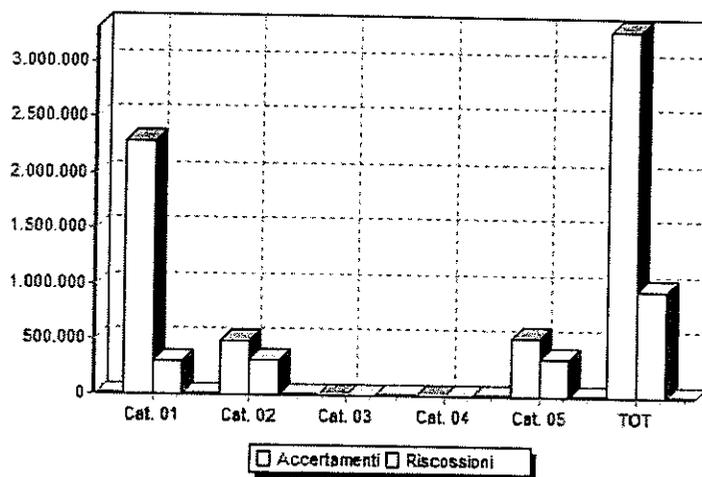
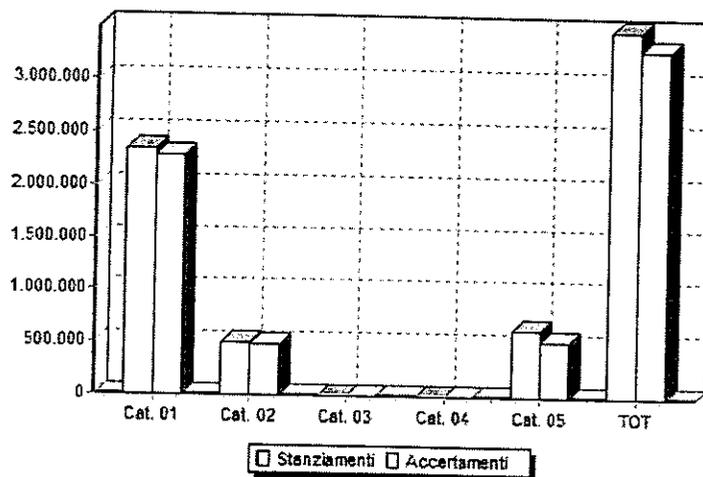
In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc.. Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAME NTI 2015	ACCERTAM ENTI 2015	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.342.176,35	2.288.253,20	97,70
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	510.382,18	491.366,16	96,27
Proventi finanziari (Categoria 3)	5.000,00	2.234,84	44,70
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	632.976,70	530.316,37	83,78
TOTALE	3.490.535,23	3.312.170,57	94,89

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAME NTI 2015	RISCOSSION I 2015	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.288.253,20	304.650,97	13,31
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	491.366,16	321.333,82	65,40
Proventi finanziari (Categoria 3)	2.234,84	0,00	0,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	530.316,37	347.653,42	65,56
TOTALE	3.312.170,57	973.638,21	29,40



Tra le entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
€ 1567.63,64	€ 136.436,04	€ 119.162,08	€ 112.411,48

- **COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97 (articolo come modificato dalla Legge 23/12/98 n. 448), il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
€ 313.668,50	€ 335.000,00	€ 396.491,08	€ 428.000,00

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

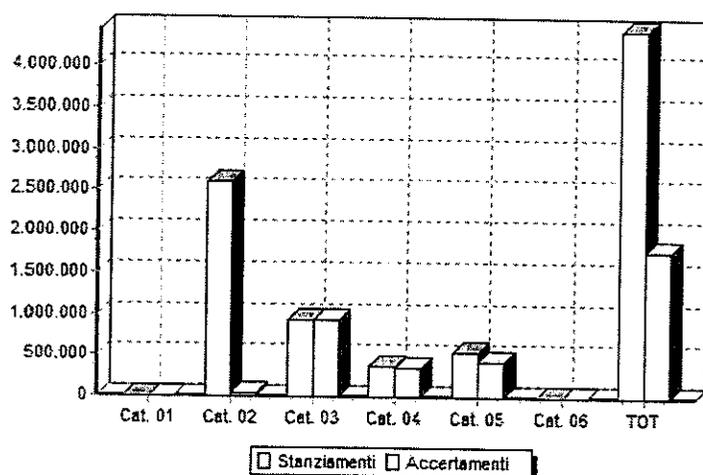
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

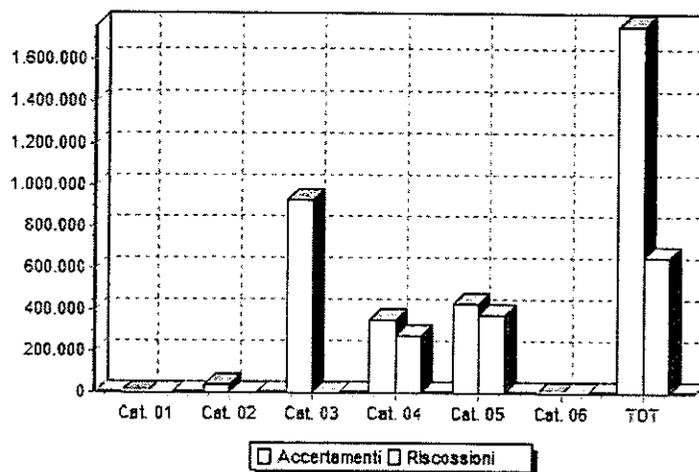
Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni sono imputabili soprattutto a rateizzazioni dei pagamenti, come previsto dalla normativa vigente e a spostamento ad esercizi successivi di somme previste per le quali non si sono concretizzati gli incassi.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAME NTI 2015	ACCERTAME NTI 2015	ACCERTAT O IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	2.000,00	1.814,88	90,74
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.594.526,23	40.198,91	1,55
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	932.917,92	932.917,92	100,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	366.894,04	354.149,62	96,53
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	553.000,00	431.060,65	77,95
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.449.338,19	1.760.141,98	39,56

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	1.814,88	950,25	52,36
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	40.198,91	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	932.917,92	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	354.149,62	276.582,46	78,10
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	431.060,65	375.390,58	87,09
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.760.141,98	652.923,29	37,09





3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

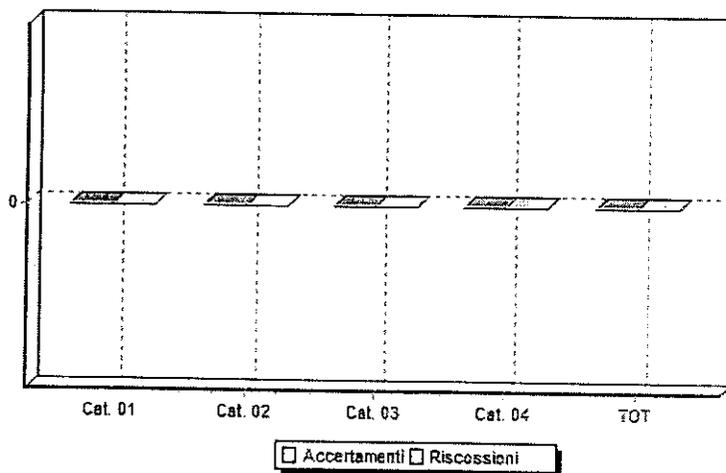
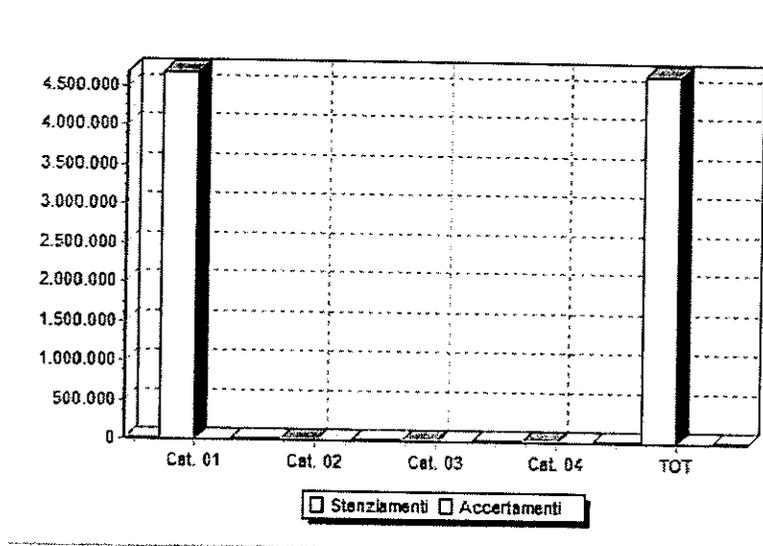
Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC). L'ente non ha fatto ricorso nè all'uno nè all'altro strumento.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATI O IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	4.675.000,00	0,00	0,00

Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.675.000,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAM ENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2015 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati. Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma. La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti. Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2015 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAME NTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	11.450.420,45	4.570.652,59	3.484.040,15
GIUSTIZIA	12.745,00	12.128,36	9.728,87
POLIZIA LOCALE	725.704,01	691.735,36	677.119,14
ISTRUZIONE PUBBLICA	376.939,39	330.402,93	195.284,15
CULTURA E BENI CULTURALI	97.209,39	38.675,73	37.294,83
SPORT E RICREAZIONE	85.739,80	78.498,41	75.175,88
TURISMO	145.545,61	121.516,48	82.971,31
VIABILITA' E TRASPORTI	1.349.583,05	1.290.143,21	922.003,84
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8.228.155,98	7.274.253,95	3.445.844,55
SETTORE SOCIALE	1.681.906,70	1.249.879,62	200.419,44
SVILUPPO ECONOMICO	241.697,85	237.026,23	171.082,47
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Programma Investimenti	5.794.434,90	470.810,23	328.750,39
Totale programmazione	30.190.082,13	16.365.723,10	9.629.715,02

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici. L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa. Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento. E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal suddetto confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma. Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO*FINALITA' CONSEGUITE*

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole abitate e frequentate da turismo nazionale ed internazionale, che meriterebbe servizi qualitativamente e quantitativamente più adeguati alle richieste.

E' stata garantita, soprattutto, la funzionalità dell'apparato burocratico dell'ente, grazie anche all'iniziativa dei Dirigenti competenti per materia, che sono riusciti ad ottenere i risultati richiesti dall'amministrazione.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO*COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE*

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P:R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente e ai vincoli imposti da norme di finanza pubblica.

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO*RISORSE UTILIZZATE*

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente e della popolazione non residente (turisti e visitatori).

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO*ANALISI DELLE SPESE CORRENTI*

Quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici.

Non sono state utilizzate, soprattutto, le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

Sono state oggetto di stanziamento ma non di impegno le somme destinate ad alimentare il Fondo di solidarietà in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, del D.L. 16/2014.

La grave carenza di risorse da destinare alle spese correnti assume, nell'ambito di questa funzione, una notevole rilevanza in considerazione dei programmi di interventi ricompresi nella stessa.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Vedi programma investimenti.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Utilizzate le risorse destinate al rimborso della quota capitale dei mutui.

Non utilizzata la somma prevista per anticipazioni di tesoreria grazie all'utilizzo delle somme a specifica destinazione che è stato garantito dall'ammontare delle anticipazione di tesoreria concedibile.

L'amministrazione ha ritenuto di non fare ricorso ad ulteriore indebitamento al fine di evitare ulteriori carichi di spesa sia in termini di interessi che in termini di quota capitale. L'assunzione di mutui, inoltre, rileva negativamente per il rispetto dei vincoli imposti dal patto di Stabilità Interno e tali vincoli, di fatto "ingessano" l'attività amministrativa.

Programma : GIUSTIZIA

FINALITA' CONSEGUITE

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole abitate e frequentate da turismo nazionale ed internazionale.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio

Programma : GIUSTIZIA

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P.R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente e ai vincoli imposti da regole di finanza pubblica.

Programma : GIUSTIZIA

RISORSE UTILIZZATE

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente e della popolazione non residente (turisti e visitatori).

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

Programma : GIUSTIZIA

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici.

Non sono state utilizzate, soprattutto, le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

Programma : GIUSTIZIA

ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Vedi programma investimenti.

Programma : GIUSTIZIA

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Non sussistono prestiti per tale programma

Programma : POLIZIA LOCALE*FINALITA' CONSEGUITE*

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole abitate e frequentate da turismo nazionale ed internazionale, che meriterebbe servizi qualitativamente e quantitativamente più adeguati alle richieste.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio.

Le esigenze avvertite dai cittadini in termini di sicurezza cozzano, purtroppo con i vincoli di spesa imposti dal governo nazionale e da quello regionale. Ci si augura che in futuro possa essere considerata la peculiarità del territorio con leggi o disposizioni speciali.

Programma : POLIZIA LOCALE*COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE*

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P:R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente e ai vincoli imposti da regole di finanza pubblica.

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Programma : POLIZIA LOCALE*RISORSE UTILIZZATE*

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente e della popolazione non residente (turisti e visitatori).

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

Programma : POLIZIA LOCALE*ANALISI DELLE SPESE CORRENTI*

Quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici. Non sono state utilizzate, soprattutto, le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La grave carenza di risorse da destinare alle spese correnti assume, nell'ambito di questa funzione, una notevole rilevanza in considerazione dei programmi di interventi ricompresi nella stessa

Programma : POLIZIA LOCALE*ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO*

Vedi programma investimenti.

Programma : POLIZIA LOCALE*ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI*

Non sussistono prestiti per tale programma

Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA*FINALITA' CONSEGUITE*

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole, che meriterebbe servizi qualitativamente e quantitativamente più adeguati alle richieste.

Nel campo dell'istruzione pubblica il decentramento imposto dalla plurinsularità condiziona fortemente l'attuazione del programma.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio

Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA*COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE*

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P:R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente e ai vincoli imposti da regole di finanza pubblica.

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA*RISORSE UTILIZZATE*

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente.

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA*ANALISI DELLE SPESE CORRENTI*

Quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici. Non sono state utilizzate, soprattutto, le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La grave carenza di risorse da destinare alle spese correnti assume, nell'ambito di questa funzione, una notevole rilevanza in considerazione dei programmi di interventi ricompresi nella stessa.

Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA*ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO*

Vedi programma investimenti.

Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA*ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI*

Non sussistono prestiti per tale programma

Programma : CULTURA E BENI CULTURALI*FINALITA' CONSEGUITE*

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole abitate e frequentate da turismo nazionale ed internazionale, che meriterebbe servizi qualitativamente e quantitativamente più adeguati alle richieste.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio

Programma : CULTURA E BENI CULTURALI*COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE*

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P:R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente e ai vincoli imposti da regole di finanza pubblica.

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Programma : CULTURA E BENI CULTURALI*RISORSE UTILIZZATE*

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente e della popolazione non residente (turisti e visitatori).

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

Negli ultimi anni le risorse utilizzate sono sostanzialmente tutte correlate agli introiti da imposta di sbarco.

Programma : CULTURA E BENI CULTURALI*ANALISI DELLE SPESE CORRENTI*

Le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici. In questa specifica funzione del bilancio si è proceduto a impegnare i fondi previsti in bilancio per compartecipazione ai biglietti di ingresso al museo archeologico eoliano per i quali si attivano le relative spese solo previsto accertamento delle correlate entrate. Le spese sostenute sono quasi tutte correlate ad introiti da imposta di sbarco. Non sono state utilizzate le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La grave carenza di risorse da destinare alle spese correnti assume, nell'ambito di questa funzione, una notevole rilevanza in considerazione dei programmi di interventi ricompresi nella stessa

Programma : CULTURA E BENI CULTURALI*ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO*

Vedi programma investimenti.

Programma : CULTURA E BENI CULTURALI*ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI*

Non sussistono prestiti per tale programma

Programma : SPORT E RICREAZIONE*FINALITA' CONSEGUITE*

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole abitate e frequentate da turismo nazionale ed internazionale, che meriterebbe servizi qualitativamente e quantitativamente più adeguati alle richieste, soprattutto per le attività ricreative.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio ed è uno di quelli che certamente risente di più della carenza di risorse considerato che si devono, obbligatoriamente, prediligere servizi essenziali.

Programma : SPORT E RICREAZIONE*COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE*

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P:R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente e ai vincoli imposti da regole di finanza pubblica.

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Programma : SPORT E RICREAZIONE*RISORSE UTILIZZATE*

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente e della popolazione non residente (turisti e visitatori).

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

Programma : SPORT E RICREAZIONE*ANALISI DELLE SPESE CORRENTI*

Quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici.

Non sono state utilizzate, soprattutto, le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La grave carenza di risorse da destinare alle spese correnti assume, nell'ambito di questa funzione, una notevole rilevanza in considerazione dei programmi di interventi ricompresi nella stessa.

Programma : SPORT E RICREAZIONE*ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO*

Vedi programma investimenti.

Programma : SPORT E RICREAZIONE*ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI*

Non sussistono prestiti per tale programma

Programma : TURISMO*FINALITA' CONSEGUITE*

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole abitate e frequentate da turismo nazionale ed internazionale, che meriterebbe servizi qualitativamente e quantitativamente più adeguati alle richieste.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio.

Programma : TURISMO*COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE*

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P:R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente e ai vincoli imposti da regole di finanza pubblica.

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Programma : TURISMO*RISORSE UTILIZZATE*

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente e della popolazione non residente (turisti e visitatori).

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

Negli ultimi anni le risorse utilizzate sono sostanzialmente tutte correlate agli introiti da imposta di sbarco.

Programma : TURISMO*ANALISI DELLE SPESE CORRENTI*

Quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici. Le spese sostenute sono quasi tutte correlate ad introiti da imposta di sbarco. Non sono state utilizzate, soprattutto, le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La grave carenza di risorse da destinare alle spese correnti assume, nell'ambito di questa funzione, una notevole rilevanza in considerazione dei programmi di interventi ricompresi nella stessa.

Programma : TURISMO*ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO*

Vedi programma investimenti.

Programma : TURISMO*ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI*

Non sussistono prestiti per tale programma

Programma : VIABILITA' E TRASPORTI*FINALITA' CONSEGUITE*

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole abitate e frequentate da turismo nazionale ed internazionale, che meriterebbe servizi qualitativamente e quantitativamente più adeguati alle richieste.

Le necessità di continue manutenzione delle strutture che garantiscono la viabilità e i trasporti (strade, porti ecc.) non permettono all'ente di garantire gli standard qualitativi, in termini di servizi da rendere, che sarebbero auspicabili.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio.

Programma : VIABILITA' E TRASPORTI*COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE*

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P.R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente e ai vincoli di finanza pubblica.

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Programma : VIABILITA' E TRASPORTI*RISORSE UTILIZZATE*

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente e della popolazione non residente (turisti e visitatori).

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

Programma : VIABILITA' E TRASPORTI*ANALISI DELLE SPESE CORRENTI*

Le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici.

Non sono state utilizzate, soprattutto, le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La grave carenza di risorse da destinare alle spese correnti assume, nell'ambito di questa funzione, una notevole rilevanza in considerazione dei programmi di interventi ricompresi nella stessa.

Programma : VIABILITA' E TRASPORTI*ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO*

Vedi programma investimenti.

Programma : VIABILITA' E TRASPORTI*ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI*

Non sussistono prestiti per tale programma

Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*FINALITA' CONSEGUITE*

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole abitate e frequentate da turismo nazionale ed internazionale, che meriterebbe servizi qualitativamente e quantitativamente più adeguati alle richieste.

Continue sono le situazioni di crisi connesse alle calamità naturali (mareggiate, temporali, piogge alluvionali ecc..) che l'ente si trova a dover fronteggiare a causa della peculiarità del territorio.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio.

Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE*

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P:R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente e ai vincoli imposti da regole di finanza pubblica.

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*RISORSE UTILIZZATE*

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente e della popolazione non residente (turisti e visitatori).

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*ANALISI DELLE SPESE CORRENTI*

Quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici. Non sono state utilizzate, soprattutto, le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La grave carenza di risorse da destinare alle spese correnti assume, nell'ambito di questa funzione, una notevole rilevanza in considerazione dei programmi di interventi ricompresi nella stessa. L'importo stanziato in bilancio appare rilevante ma, in effetti, la maggior parte delle spese sono correlate a poste di entrata.

Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO*

Vedi programma investimenti.

Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI*

Non sussistono prestiti per tale programma

Programma : SETTORE SOCIALE

FINALITA' CONSEGUITE

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole abitate e frequentate da turismo nazionale ed internazionale, che meriterebbe servizi qualitativamente e quantitativamente più adeguati alle richieste.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio.

Programma : SETTORE SOCIALE

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P.R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente e ai vincoli di finanza pubblica.

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Programma : SETTORE SOCIALE

RISORSE UTILIZZATE

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente.

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

La carenza di risorse finanziarie, soprattutto nel campo dei servizi sociali, ricade pesantemente su una fascia di utenti considerata "debole" e sarebbe intenzione dell'amministrazione potere acquisire nuove risorse da destinare ad interventi in questo specifico campo.

Programma : SETTORE SOCIALE

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici. Non sono state utilizzate, soprattutto, le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La grave carenza di risorse da destinare alle spese correnti assume, nell'ambito di questa funzione, una notevole rilevanza in considerazione dei programmi di interventi ricompresi nella stessa.

Programma : SETTORE SOCIALE

ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Vedi programma investimenti.

Programma : SETTORE SOCIALE

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Non sussistono prestiti per tale programma

Programma : SVILUPPO ECONOMICO*FINALITA' CONSEGUITE*

Anche quest'anno sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione dei servizi, ottenendo livelli di flessibilità ed efficienza tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze e a tutte le necessità che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi ha prodotto nell'anno.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche ed umane a disposizione, che risultano, purtroppo, notevolmente inferiori a quelle che sarebbero necessarie all'ente per la gestione di un territorio unico in Italia, ovvero una comunità plurinsulare suddivisa in sei isole abitate e frequentate da turismo nazionale ed internazionale, che meriterebbe servizi qualitativamente e quantitativamente più adeguati alle richieste.

Il programma è diretto a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione in esame del bilancio.

Programma : SVILUPPO ECONOMICO*COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE*

I risultati raggiunti dai Dirigenti e Funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale determinata dall'amministrazione con l'apposito P:R.O. (Piano delle Risorse e degli Obiettivi).

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono, ovviamente, proporzionati alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'ente.

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Programma : SVILUPPO ECONOMICO*RISORSE UTILIZZATE*

L'utilizzo delle risorse di Bilancio, attuata secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici, è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente e della popolazione non residente (turisti e visitatori).

La grave carenza di risorse da destinare ad interventi di spesa corrente è costantemente evidenziata dai settori comunali competenti per materia ed induce ad una riflessione sull'eventualità di incrementi di entrate proprie da destinare al soddisfacimento di bisogni della collettività.

Programma : SVILUPPO ECONOMICO*ANALISI DELLE SPESE CORRENTI*

Quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate per l'attuazione del programma di interventi pianificato dall'Amministrazione.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse per le quali l'amministrazione ha ritenuto di non fornire specifici indirizzi politici.

Non sono state utilizzate, soprattutto, le risorse per le quali l'Amministrazione ha bloccato gli impegni al fine del rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La grave carenza di risorse da destinare alle spese correnti assume, nell'ambito di questa funzione, una notevole rilevanza in considerazione dei programmi di interventi ricompresi nella stessa.

Programma : SVILUPPO ECONOMICO*ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO*

Vedi programma investimenti.

Programma : SVILUPPO ECONOMICO*ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI*

Non sussistono prestiti per tale programma

Programma : SERVIZI PRODUTTIVI

FINALITA' CONSEGUITE

Sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione di tutte le spese destinate agli investimenti, ovvero sia di quelle derivanti da finanziamenti che di quelle finanziate dal bilancio dell'ente.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie ed umane a disposizione e con i vincoli imposti da regole di finanza pubblica (Patto di Stabilità Interno).

Programma : SERVIZI PRODUTTIVI

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

I risultati raggiunti dai responsabili e dai funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale attuata dall'amministrazione, pur considerando che non sono pervenuti e/o non sono stati assegnati tutti i richiesti e/o sperati finanziamenti regionali, statali, comunitari ecc..

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Per gli investimenti rilevano significativamente anche i vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno che hanno costretto l'amministrazione e il settore finanziario a bloccare, per lunghi periodi, l'attività dei settori e servizi competenti per materia..

Programma : SERVIZI PRODUTTIVI

RISORSE UTILIZZATE

L'utilizzo delle risorse di bilancio destinate al programma, prevalentemente connesse ai finanziamenti ottenuti, è avvenuto secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici ed è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della collettività.

Si deve far rilevare che molte risorse destinate ad investimenti sono, in atto, bloccate dai vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno. Ci si augura che le "intenzioni" del governo centrale e del governo regionale di concedere "spazi" ai Comuni si concretizzino celermente.

Programma : SERVIZI PRODUTTIVI

ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate e/o impegnate per l'attuazione del programma investimenti, relativo alle spese per investimenti programmate dall'amministrazione. Si ricorda che spesso all'impegno di spesa non corrisponde una immediata attivazione delle procedure per la realizzazione delle opere e ciò a causa dei vincoli imposti da norme di finanza pubblica (Patto di Stabilità Interno).

I pagamenti sono ridotti rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione e agli impegni perchè per i finanziamenti ottenuti i tempi delle procedure non hanno ancora determinato stati d'avanzamento lavori o perchè le somme sono rimaste bloccate a causa dei vincoli imposti dalle regole del Patto di Stabilità Interno.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate o risorse.

Programma : Programma Investimenti

FINALITA' CONSEGUITE

Sono stati assicurati i livelli e gli standard qualitativi richiesti per la gestione di tutte le spese destinate agli investimenti, ovvero sia di quelle derivanti da finanziamenti che di quelle finanziate dal bilancio dell'ente.

Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie ed umane a disposizione e con i vincoli imposti da regole di finanza pubblica (Patto di Stabilità Interno)

Programma : Programma Investimenti

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

I risultati raggiunti dai responsabili e dai funzionari preposti al programma risultano coerenti con la programmazione iniziale attuata dall'amministrazione, pur considerando che non sono pervenuti e/o non sono stati assegnati tutti i richiesti e/o sperati finanziamenti regionali, statali, comunitari ecc..

Per l'anno 2015 non si può parlare di una vera attività di programmazione visto che in funzione delle note difficoltà governative il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato rinviato al 30/09 e che il nostro bilancio, che è influenzato anche da dati di "prelievi" statali e finanziamenti regionali che non erano noti, è stato approvato l'anno successivo rispetto a quello di riferimento. In sostanza si è garantita la gestione corrente e si sono affrontate le emergenze che, in un territorio come quello delle nostre isole, sono piuttosto ricorrenti.

Per gli investimenti rilevano significativamente anche i vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno che hanno costretto l'amministrazione e il settore finanziario a bloccare, per lunghi periodi, l'attività dei settori e servizi competenti per materia..

Programma : Programma Investimenti

RISORSE UTILIZZATE

L'utilizzo delle risorse di bilancio destinate al programma, prevalentemente connesse ai finanziamenti ottenuti, è avvenuto secondo i programmi e gli indirizzi dei competenti organi politici ed è stata indirizzata al soddisfacimento delle esigenze della collettività.

Si deve far rilevare che molte risorse destinate ad investimenti sono, in atto, bloccate dai vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno. Ci si augura che le "intenzioni" del governo centrale e del governo regionale di concedere "spazi" ai Comuni si concretizzino celermente.

Programma : Programma Investimenti

ANALISI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

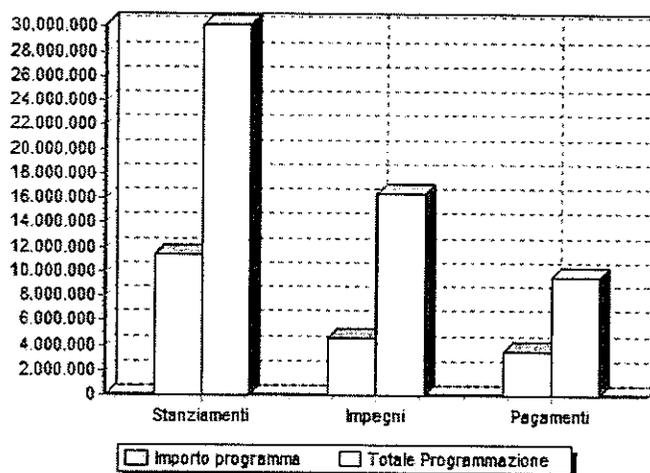
Nonostante la differenza apparente tra stanziamenti e impegni quasi tutte le risorse disponibili sono state utilizzate e/o impegnate per l'attuazione del programma investimenti, relativo alle spese per investimenti programmate dall'amministrazione. Si ricorda che spesso all'impegno di spesa non corrisponde una immediata attivazione delle procedure per la realizzazione delle opere e ciò a causa dei vincoli imposti da norme di finanza pubblica (Patto di Stabilità Interno).

I pagamenti sono ridotti rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione e agli impegni perchè per i finanziamenti ottenuti i tempi delle procedure non hanno ancora determinato stati d'avanzamento lavori o perchè le somme sono rimaste bloccate a causa dei vincoli imposti dalle regole del Patto di Stabilità Interno.

Non sono state utilizzate risorse vincolate alla realizzazione di entrate effettivamente non accertate.

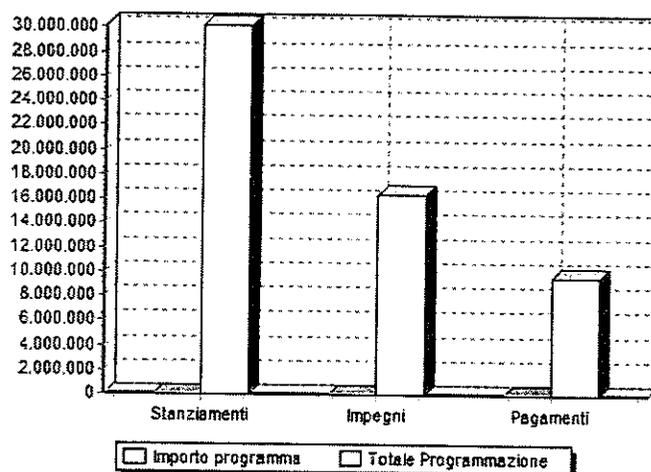
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	11.450.420,45	30.190.082,13	37,93
IMPEGNI	4.570.652,59	16.365.723,10	27,93
PAGAMENTI	3.484.040,15	9.629.715,02	36,18

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	6.639.332,45	4.434.565,46	3.347.953,02
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	4.811.088,00	136.087,13	136.087,13
di cui - Anticipazioni di cassa	4.675.000,00	0,00	0,00
- Altri rimborsi	136.088,00	0,00	0,00



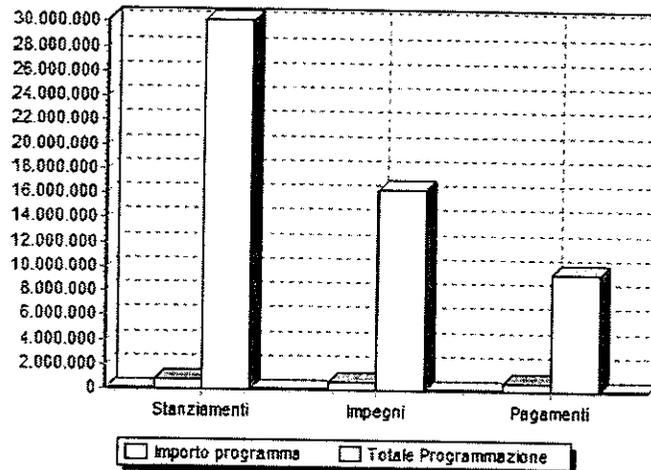
GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	12.745,00	30.190.082,13	0,04
IMPEGNI	12.128,36	16.365.723,10	0,07
PAGAMENTI	9.728,87	9.629.715,02	0,10

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	12.745,00	12.128,36	9.728,87
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



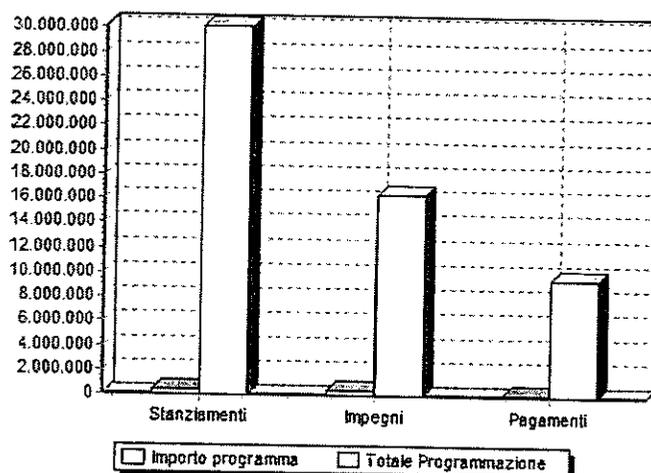
POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
	STANZIAMENTI	725.704,01	30.190.082,13
IMPEGNI	691.735,36	16.365.723,10	4,23
PAGAMENTI	677.119,14	9.629.715,02	7,03

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	725.704,01	691.735,36	677.119,14
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



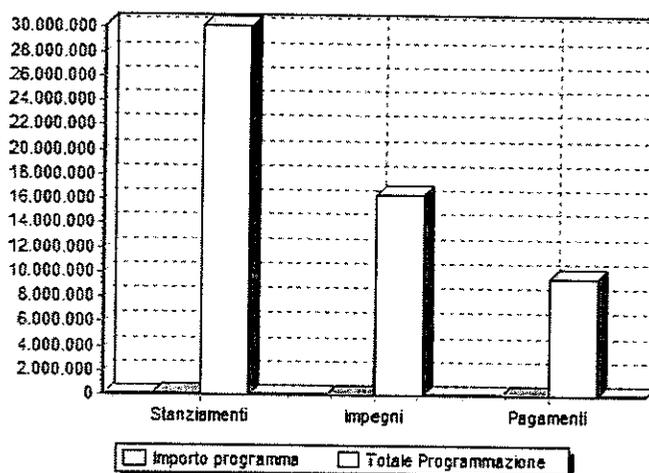
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZI ONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	376.939,39	30.190.082,13	1,25
IMPEGNI	330.402,93	16.365.723,10	2,02
PAGAMENTI	195.284,15	9.629.715,02	2,03

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	376.939,39	330.402,93	195.284,15
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	97.209,39	30.190.082,13	0,32
IMPEGNI	38.675,73	16.365.723,10	0,24
PAGAMENTI	37.294,83	9.629.715,02	0,39

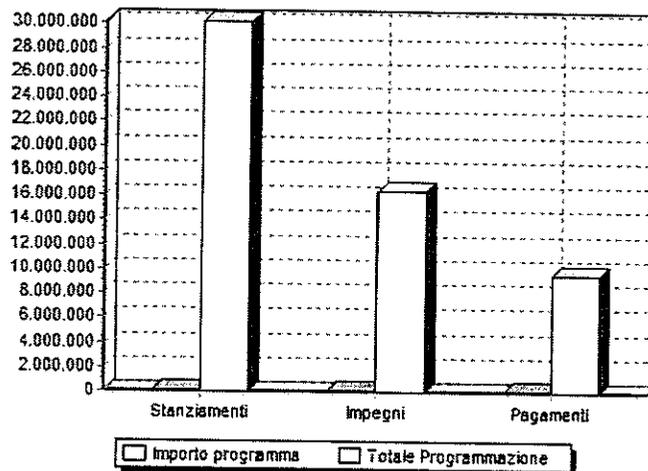
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	97.209,39	38.675,73	37.294,83
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SPORT E RICREAZIONE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	85.739,80	30.190.082,13	0,28
IMPEGNI	78.498,41	16.365.723,10	0,48
PAGAMENTI	75.175,88	9.629.715,02	0,78

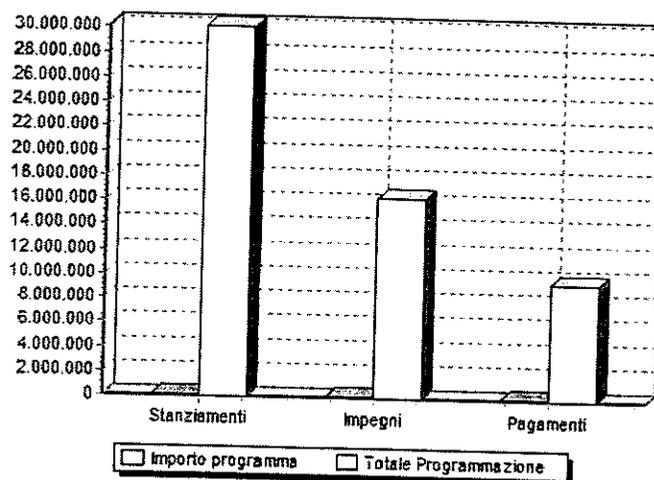
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	85.739,80	78.498,41	75.175,88
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



TURISMO

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZI ONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	145.545,61	30.190.082,13	0,48
IMPEGNI	121.516,48	16.365.723,10	0,74
PAGAMENTI	82.971,31	9.629.715,02	0,86

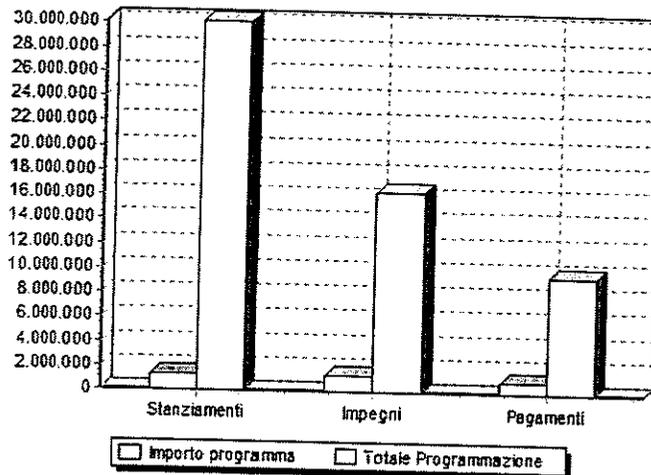
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	145.545,61	121.516,48	82.971,31
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



VIABILITA' E TRASPORTI

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZI ONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.349.583,05	30.190.082,13	4,47
IMPEGNI	1.290.143,21	16.365.723,10	7,88
PAGAMENTI	922.003,84	9.629.715,02	9,57

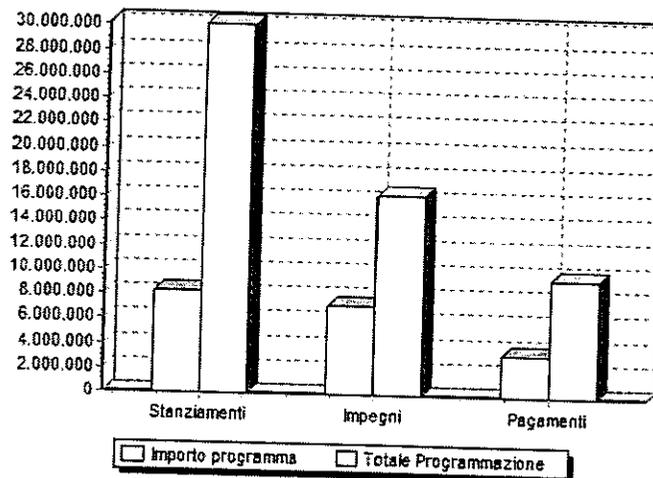
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.349.583,05	1.290.143,21	922.003,84
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	8.228.155,98	30.190.082,13	27,25
IMPEGNI	7.274.253,95	16.365.723,10	44,45
PAGAMENTI	3.445.844,55	9.629.715,02	35,78

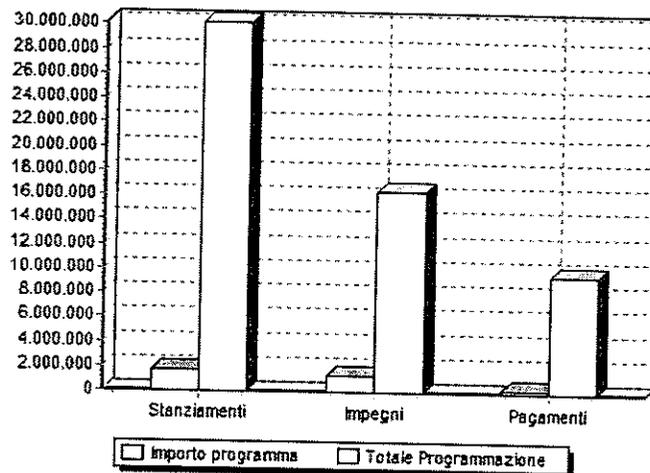
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	8.228.155,98	7.274.253,95	3.445.844,55
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SETTORE SOCIALE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.681.906,70	30.190.082,13	5,57
IMPEGNI	1.249.879,62	16.365.723,10	7,64
PAGAMENTI	200.419,44	9.629.715,02	2,08

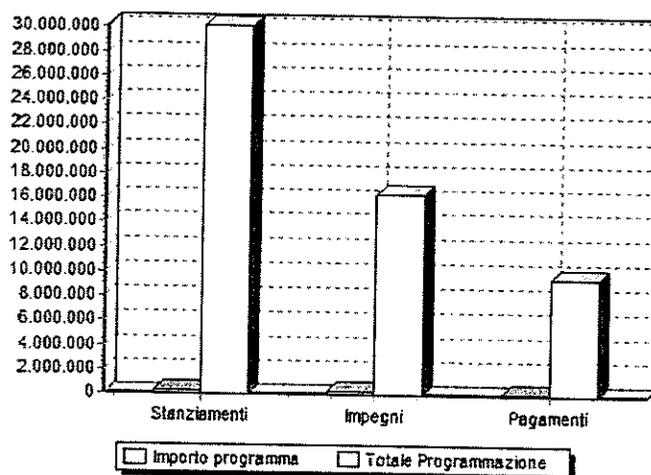
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.681.906,70	1.249.879,62	200.419,44
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SVILUPPO ECONOMICO

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	241.697,85	30.190.082,13	0,80
IMPEGNI	237.026,23	16.365.723,10	1,45
PAGAMENTI	171.082,47	9.629.715,02	1,78

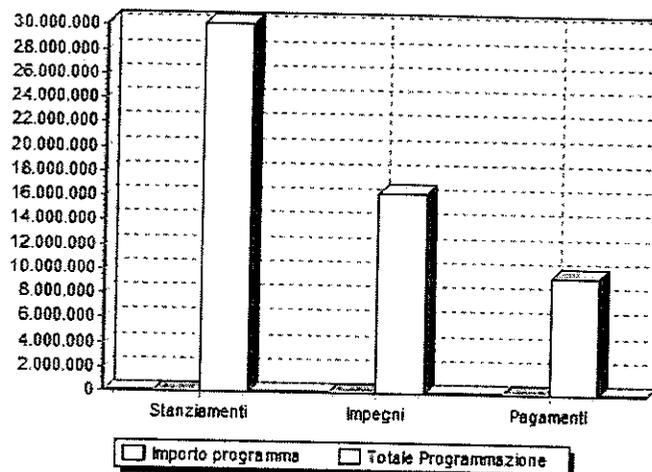
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	241.697,85	237.026,23	171.082,47
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SERVIZI PRODUTTIVI

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	0,00	30.190.082,13	0,00
IMPEGNI	0,00	16.365.723,10	0,00
PAGAMENTI	0,00	9.629.715,02	0,00

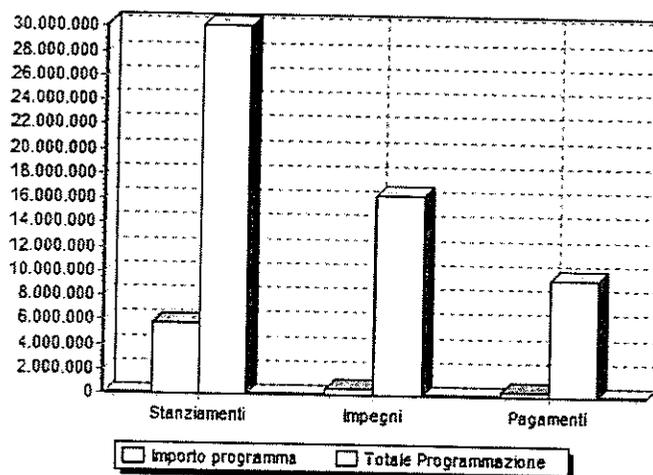
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma Investimenti

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	5.794.434,90	30.190.082,13	19,19
IMPEGNI	470.810,23	16.365.723,10	2,88
PAGAMENTI	328.750,39	9.629.715,02	3,41

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	5.794.434,90	470.810,23	328.750,39
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Comune di Lipari

Provincia di Messina

*Tabelle dei parametri gestionali
con andamento triennale*

Anno 2015

(art. 228, comma 5 del D.Lgs. 267/2000)

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	$\frac{12.746.280,27}{18.705.494,55}$	$\frac{12.839.378,08}{18.651.555,22}$	$\frac{11.380.965,90}{16.569.156,69}$
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	$\frac{9.814.206,91}{18.705.494,55}$	$\frac{9.768.301,98}{18.651.555,22}$	$\frac{8.068.795,33}{16.569.156,69}$
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{15.773.421,19}{12.309,00}$	$\frac{15.580.479,12}{12.569,00}$	$\frac{13.256.986,12}{12.809,00}$
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{9.814.206,91}{12.309,00}$	$\frac{9.768.301,98}{12.569,00}$	$\frac{8.068.795,33}{12.809,00}$
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{1.148.588,76}{12.309,00}$	$\frac{230.475,51}{12.569,00}$	$\frac{319.423,38}{12.809,00}$
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{4.810.625,52}{12.309,00}$	$\frac{5.581.701,63}{12.569,00}$	$\frac{4.839.733,11}{12.809,00}$
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	$\frac{27.232.677,89}{22.075.809,75}$	$\frac{27.979.138,48}{21.628.639,61}$	$\frac{23.397.044,32}{43.523.737,27}$
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	$\frac{36.256.476,50}{20.140.717,58}$	$\frac{36.366.976,74}{20.350.112,96}$	$\frac{8.314.966,47}{41.560.161,70}$
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{1.173.914,94}{12.309,00}$	$\frac{1.044.901,74}{12.569,00}$	$\frac{908.814,61}{12.809,00}$
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}}$	$\frac{6.329.694,59}{12.746.280,27}$	$\frac{6.119.719,25}{12.839.378,08}$	$\frac{4.402.276,58}{11.380.965,90}$
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Quote ammor.nto mutui}}{\text{Totale entrate Titolo I + II + III}} \times 100$	$\frac{4.665.795,01}{18.705.494,55}$	$\frac{4.577.578,56}{18.651.555,22}$	$\frac{4.671.441,60}{16.569.156,69}$
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	$\frac{10.385.769,69}{16.832.744,03}$	$\frac{9.111.545,25}{17.542.228,84}$	$\frac{9.164.877,50}{15.758.825,74}$
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	$\frac{8.807,20}{5.463.338,20}$	$\frac{7.862,09}{5.185.450,69}$	$\frac{1.814,88}{4.909.431,80}$
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{23.208.370,36}{12.309,00}$	$\frac{22.621.100,95}{12.569,00}$	$\frac{21.587.838,33}{12.809,00}$
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{5.463.338,20}{12.309,00}$	$\frac{5.185.450,69}{12.569,00}$	$\frac{4.909.431,80}{12.809,00}$
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{14.776.720,68}{12.309,00}$	$\frac{15.385.282,93}{12.569,00}$	$\frac{15.682.215,33}{12.809,00}$
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	$\frac{102,00}{12.309,00}$	$\frac{102,00}{12.569,00}$	$\frac{95,00}{12.809,00}$

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni e unioni di comuni

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO				PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO						
		2013	2014	2015	2015		2013	2014	2015	2015			
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	6,00	6,00	6,00	6,00	costo totale popolazione	263.870,50	263.870,50	263.870,50	263.870,50	263.870,50	263.870,50	263.870,50
	numero addetti popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	domande evase	35,00	35,00	32,00	32,00	costo totale popolazione	5.465.416,51	5.465.416,51	5.465.416,51	5.465.416,51	5.465.416,51	5.465.416,51	5.465.416,51
	domande presentate	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	numero addetti popolazione	448,00	452,00	430,00	430,00	costo totale popolazione	603.521,07	601.856,40	588.419,93	603.521,07	601.856,40	588.419,93	588.419,93
	domande presentate	500,00	600,00	500,00	500,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
4. Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti popolazione	2,00	3,00	3,00	3,00	costo totale popolazione	208.183,45	208.126,64	207.440,57	208.183,45	208.126,64	207.440,57	207.440,57
	domande presentate	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
5. Servizio statistico	numero addetti popolazione	0,00	0,00	0,00	0,00	costo totale popolazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
6. Servizi connessi con la giustizia	numero addetti popolazione	24,00	24,00	24,00	24,00	costo totale popolazione	11.709,43	11.242,07	12.128,36	11.709,43	11.242,07	12.128,36	12.128,36
	domande presentate	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
7. Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	2,00	3,00	2,00	2,00	costo totale popolazione	109.007,66	111.248,54	108.686,02	109.007,66	111.248,54	108.686,02	108.686,02
	domande presentate	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
8. Servizio della leva militare	numero addetti popolazione	72,00	78,00	78,00	78,00	costo totale popolazione	842.548,69	709.460,89	691.735,36	842.548,69	709.460,89	691.735,36	691.735,36
	domande presentate	1.085,00	1.307,00	1.072,00	1.072,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	2,00	3,00	2,00	2,00	costo totale popolazione	97.033,68	98.453,00	54.110,42	97.033,68	98.453,00	54.110,42	54.110,42
	domande presentate	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	numero addetti popolazione	2,00	3,00	2,00	2,00	costo totale popolazione	1.734.951,72	1.569.912,45	1.568.359,77	1.734.951,72	1.569.912,45	1.568.359,77	1.568.359,77
	domande presentate	1.085,00	1.307,00	1.072,00	1.072,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	numero addetti popolazione	2,00	3,00	2,00	2,00	costo totale popolazione	507.325,00	442.795,83	485.694,00	507.325,00	442.795,83	485.694,00	485.694,00
	domande presentate	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
12. Acquedotto	mc acqua erogata	2.113.679,00	1.897.815,00	1.927.000,00	1.927.000,00	costo totale popolazione	93.110,00	4.499.689,87	5.031.252,76	93.110,00	4.499.689,87	5.031.252,76	5.031.252,76
	nr. abitanti serviti	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
13. Fognatura e depurazione	unita imm.ri servite	6.566,00	6.616,00	7.938,00	7.938,00	costo totale popolazione	507.325,00	442.795,83	485.694,00	507.325,00	442.795,83	485.694,00	485.694,00
	unita imm.ri servite	6.663,00	6.713,00	8.000,00	8.000,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
14. Nettezza urbana	unita imm.ri servite	1.593,00	1.593,00	2.700,00	2.700,00	costo totale popolazione	507.325,00	442.795,83	485.694,00	507.325,00	442.795,83	485.694,00	485.694,00
	unita imm.ri servite	10.247,00	10.247,00	10.247,00	10.247,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
15. Viabilità e illuminazione pubblica	frequenza media settimanale di raccolta	7,00	7,00	7,00	7,00	costo totale popolazione	929.860,21	899.466,44	767.834,37	929.860,21	899.466,44	767.834,37	767.834,37
	unita imm.ri servite	12.207,00	12.674,00	12.885,00	12.885,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00
Km strade illuminate	unita imm.ri servite	12.225,00	12.695,00	12.885,00	12.885,00	costo totale popolazione	56,00	56,00	57,00	56,00	56,00	57,00	57,00
	unita imm.ri servite	176,00	174,00	174,00	174,00	costo totale popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.309,00	12.569,00	12.809,00	12.809,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni e unioni di comuni

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PROVENTI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
3. Asili nido	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale nr. bambini frequentanti	0,00	0,00	0,00	-provento totale nr. bambini frequentanti	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero iscritti	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero iscritti	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
7. Giardini zoologici e botanici	numero visitatori	0,00	0,00	0,00	-costo totale	0,00	0,00	0,00	-provento totale	0,00	0,00	0,00
	popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00	totale mq superficie	0,00	0,00	0,00	numero visitatori	0,00	0,00	0,00
8. Impianti sportivi	numero impianti	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
	popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
9. Mattatoi pubblici	quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00	-costo totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00	-provento totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00
	popolazione	12.309,00	12.569,00	12.809,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
10. Mense	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero pasti offerti	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero pasti offerti	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
11. Mense scolastiche	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero pasti offerti	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero pasti offerti	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
12. Mercati e fiere attrezzate	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale mq superficie occupata	0,00	0,00	0,00	-provento totale mq superficie occupata	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
13. Pesa pubblica	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero servizi resi	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero servizi resi	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale popolazione	0,00	0,00	0,00	-provento totale popolazione	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
15. Spurgo pozzi neri	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero interventi	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero interventi	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
16. Teatri	numero spettatori	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero spettatori	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero spettatori	0,00	0,00	0,00
	nr. rappresentazioni	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	numero visitatori	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero visitatori	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero visitatori	0,00	0,00	0,00
	numero istituzioni	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
18. Spettacoli	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero spettacoli	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero spettacoli	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
19. Trasporti di carni macellate	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00	-provento totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale nr. servizi prestati	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero servizi resi	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
21. Uso di locali adibiti stabilimento ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale nr. giorni d'utilizzo	0,00	0,00	0,00	-provento totale nr. giorni d'utilizzo	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
22. Altri servizi	domande soddisfatte	0,00	0,00	0,00	-costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	-provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
	domande presentate	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
<u>Autonomia finanziaria</u>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	68,1419	68,8381	68,6877
<u>Autonomia impositiva</u>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	52,4670	52,3726	48,6977
<u>Pressione finanziaria</u>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	1.281,45	1.239,60	1.034,97
<u>Pressione tributaria</u>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	797,32	777,17	629,93
<u>Intervento erariale</u>	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	93,31	18,34	24,94
<u>Intervento regionale</u>	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	390,82	444,08	377,84
<u>Incidenza residui attivi</u>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	123,3598	129,3615	53,7570
<u>Incidenza residui passivi</u>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	180,0158	178,7065	20,0071
<u>Indebitamento locale pro capite</u>	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	95,37	83,13	70,95
<u>Velocità riscossione entrate proprie</u>	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}}$	0,4966	0,4766	0,3868
<u>Rigidità spesa corrente</u>	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Titolo I + II + III}} \times 100$	24,9434	24,5426	28,1936
<u>Velocità gestione spese correnti</u>	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,6170	0,5194	0,5816
<u>Redditività del patrimonio</u>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	0,1612	0,1516	0,0370
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	1.885,48	1.799,75	1.685,36
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	443,85	412,56	383,28
<u>Patrimonio pro capite</u>	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.200,48	1.224,07	1.224,31
<u>Rapporto dipendenti / popolazione</u>	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0083	0,0081	0,0074

INDICATORI DELL'ENTRATA

		2013	2014	2015
Congruità dell'ICI/IMU	<u>Proventi ICI/IMU</u> n. unità immobiliari	324,63	292,77	127,73
	<u>Proventi ICI/IMU</u> n. famiglie + n. imprese	580,49	519,97	200,19
	<u>Proventi ICI/IMU prima abitazione</u> Totale proventi ICI/IMU	0,0000	0,0000	0,0013
	<u>Proventi ICI/IMU altri fabbricati</u> Totale proventi ICI/IMU	0,9888	0,9898	0,9900
	<u>Proventi ICI/IMU terreni agricoli</u> Totale proventi ICI/IMU	0,0011	0,0025	0,0009
	<u>Proventi ICI/IMU aree edificabili</u> Totale proventi ICI/IMU	0,0101	0,0076	0,0077
	Congruità dell'I.C.I.A.P.	<u>Provento I.C.I.A.P.</u> Popolazione	0,00	0,00
Congruità della T.O.S.A.P.	<u>T.O.S.A.P. passi carrai</u> n. passi carrai	0,00	0,00	0,00
	<u>Tasse occupazione suolo pubblico</u> mq. occupati	0,00	0,00	0,00
Congruità T.A.R.S.U. / T.A.R.E.S. / T.A.R.I.	<u>n. iscritti a ruolo</u> n. famiglie + n. utenze commerciali + seconde case	134,1723	132,2274	119,0833

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni e unioni di comuni

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	0,0005	0,0005	0,0005	costo totale popolazione	19,77	20,99	17,07
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	0,0028	0,0028	0,0025	costo totale popolazione	519,32	434,83	287,01
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	domande evase domande presentate	0,8960	0,7533	0,8600	costo totale popolazione	49,03	47,88	45,94
4. Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti popolazione	0,0002	0,0002	0,0002	costo totale popolazione	16,91	16,56	16,19
5. Servizio statistico	numero addetti popolazione	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale popolazione	0,00	0,00	0,00
6. Servizi connessi con la giustizia					costo totale popolazione	0,95	0,89	0,95
7. Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	0,0019	0,0019	0,0019	costo totale popolazione	68,45	56,45	54,00
8. Servizio della leva militare					costo totale popolazione	0,00	0,00	0,00
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	0,0002	0,0002	0,0002	costo totale popolazione	8,86	8,85	8,49
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	numero aule nr. studenti frequentanti	0,0664	0,0597	0,0729	costo totale nr. studenti frequentanti	97,41	45,33	69,98
11. Servizi necroscopici e cimiteriali					costo totale popolazione	7,88	7,83	4,22
12. Acquedotto	mc. acqua erogata nr. abitanti serviti	60,3908	54,2233	55,0571	costo totale mc. acqua erogata	0,82	0,83	0,81
	unità imm.ni servite totale unità imm.ni	0,9654	0,9856	0,9922				
13. Fognatura e depurazione	unità imm.ni servite totale unità imm.ni	0,1555	0,1555	0,2635	costo totale Km rete fognaria	36,237,57	31,628,27	34,692,43
14. Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta	1,0000	1,0000	1,0000	costo totale Q. Il di rifiuti smaltiti	50,43	49,01	54,94
	unità imm.ni servite totale unità imm.ni	0,9985	0,9980	0,9981				
15. Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate totale Km strade	0,3182	0,3218	0,3276	costo totale Km strade illuminate	16.604,65	16.061,90	13.470,78

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni e unioni di comuni

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PROVENTI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
		domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000		0,0000	costo totale numero utenti	0,00		0,00	0,00	provento totale numero utenti
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
3. Asili nido	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale nr. bambini frequentanti	0,00	0,00	0,00	provento totale nr. bambini frequentanti	0,00	0,00	0,00
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero iscritti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero iscritti	0,00	0,00	0,00
7. Giardini zoologici e botanici	numero visitatori popolazione	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale totale mq superficie	0,00	0,00	0,00	provento totale numero visitatori	0,00	0,00	0,00
8. Impianti sportivi	numero impianti popolazione	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
9. Mattatoi pubblici	quintali carni macellate popolazione	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00	provento totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00
10. Mense	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero pasti offerti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero pasti offerti	0,00	0,00	0,00
11. Mense scolastiche	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero pasti offerti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero pasti offerti	0,00	0,00	0,00
12. Mercati e fiere attrezzate					costo totale mq superficie occupata	0,00	0,00	0,00	provento totale mq superficie occupata	0,00	0,00	0,00
13. Pesa pubblica					costo totale numero servizi resi	0,00	0,00	0,00	provento totale numero servizi resi	0,00	0,00	0,00
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili					costo totale popolazione	0,00	0,00	0,00	provento totale popolazione	0,00	0,00	0,00
15. Spurgo pozzi neri	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero interventi	0,00	0,00	0,00	provento totale numero interventi	0,00	0,00	0,00
16. Teatri	numero spettatori nr. posti disponibili x nr. rappresentazioni	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero spettatori	0,00	0,00	0,00	provento totale numero spettatori	0,00	0,00	0,00
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	numero visitatori numero istituzioni	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero visitatori	0,00	0,00	0,00	provento totale numero visitatori	0,00	0,00	0,00
18. Spettacoli												
19. Trasporti di carni macellate					costo totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00	provento totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale nr. servizi prestati	0,00	0,00	0,00	provento totale numero servizi resi	0,00	0,00	0,00
21. Uso di locali adibiti stabilimento ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale nr. giorni d'utilizzo	0,00	0,00	0,00	provento totale nr. giorni d'utilizzo	0,00	0,00	0,00
22. Altri servizi	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00

SERVIZI DIVERSI per comuni e unioni di comuni

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PROVENTI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1. Distribuzione gas	mc gas erogato popolazione servita	0,0000	0,0000	0,0000	_costo totale_ / mc gas erogato	0,00	0,00	0,00	_provento totale_ / mc gas erogato	0,00	0,00	0,00
	unita imm.ri servite / totale unita imm.ri	0,0000	0,0000	0,0000		0,00	0,00	0,00		0,00		
2. Centrale del latte					_costo totale_ / litri latte prodotto	0,00	0,00	0,00	_provento totale_ / litri latte prodotto	0,00	0,00	0,00
3. Distribuzione energia elettrica	_unita imm.ri servite_ / totale unita imm.ri	0,0000	0,0000	0,0000	_costo totale_ / KWh erogati	0,00	0,00	0,00	_provento totale_ / KWh erogati	0,00	0,00	0,00
4. Teleriscaldamento	_unita imm.ri servite_ / totale unita imm.ri	0,0000	0,0000	0,0000	_costo totale_ / k calorie prodotte	0,00	0,00	0,00	_provento totale_ / k calorie prodotte	0,00	0,00	0,00
5. Trasporti pubblici	viaggiatori per Km. posti disponibili per Km percorsi	0,0000	0,0000	0,0000	_costo totale_ / Km percorsi	0,00	0,00	0,00	_provento totale_ / Km percorsi	0,00	0,00	0,00
6. Altri servizi	_domande soddisfatte_ / domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	_costo totale_ / unita di misura del servizio	0,00	0,00	0,00	_provento totale_ / unita di misura del servizio	0,00	0,00	0,00

Comune di Lipari

Provincia di Messina

*Tabella dei parametri di riscontro della
situazione di deficitarietà strutturale*

Anno 2015

(art. 228, comma 5 del D.Lgs. 267/2000)

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

CODICE ENTE									
5	1	9	0	4	8	0	4	0	0

COMUNE DI

Lipari

PROVINCIA DI

MEApprovazione rendiconto dell'esercizio 2015

delibera n. _____ del _____

 SI
 NO

Parametri da considerare
per l'individuazione
delle condizioni struttu-
ralmente deficitarie

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

 SI
 NO

 SI
 NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Lipari	DATA
LUOGO	



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dot. Francesco Subba

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Rag. Roberto Piemonte

IL SEGRETARIO
Dott. Vincenzo Scarcella

Comune di Lipari (ME)

RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
DEI

PARAMETRI
GESTIONALI

E DI

DEFICITARIETA'
STRUTTURALE

2015

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare la responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

1 GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

1.1 Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione è proposto, in forma tabellare e secondo i modelli approvati con il D.P.R. n. 194/96, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	68,1419 %	68,8381 %	68,6877 %
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	52,4670 %	52,3726 %	48,6977 %

INDICATORI FINANZIARI		2013	2014	2015
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	1.281,4543	1.239,5958	1.034,9743
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	797,3196	777,1742	629,9317
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	93,3129	18,3368	24,9374
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	390,8218	444,0848	377,8385

INDICATORI ECONOMICI		2013	2014	2015
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni patrim. indisponib.}}{\text{Popolazione}}$	1.885,4798	1.799,7534	1.685,3648
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	443,8491	412,5587	383,2799
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.200,4810	1.224,0658	1.224,3122
Rapporto dipendenti popolazione =	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0083	0,0081	0,0074

1.2 Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una serie di indici particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria.

E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Il processo di federalismo fiscale, o di "decentramento amministrativo", ha ridotto il peso percentuale di alcune imposte, ne ha abolite altre, ha permesso la sostituzione di altre ancora con altre entrate di natura patrimoniale.

Al contrario, risultano al momento escluse da ulteriori approfondimenti le valutazioni in merito all'addizionale IRPEF che sta assumendo sempre maggior importanza nel panorama tributario degli enti pubblici territoriali.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

1.3 Gli indicatori relativi ai servizi

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000) e quindi del D.P.R. n. 194/96.

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... *la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione.*" (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, "*rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa*". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono cercheremo dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

1.4 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili

Relativamente ai Servizi indispensabili, le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli indicatori di alcuni servizi, mentre si rinvia ai modelli di cui al D.P.R. n. 194/96 per una visione d'insieme.

AMMINISTRAZIONE GENERALE compreso il servizio elettorale		2013	2014	2015
Efficacia =	$\frac{\text{Numero addetti}}{\text{Popolazione}}$	0,0028	0,0028	0,0025
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	519,3222	434,8330	267,0065

SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO		2013	2014	2015
Efficacia =	$\frac{\text{Domande evase}}{\text{Domande presentate}}$	0,8960	0,7533	0,8600
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	49,0309	47,8842	45,9380

ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE		2013	2014	2015
Efficacia =	$\frac{\text{Numero aule}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	0,0664	0,0597	0,0728
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	97,4077	45,3328	69,9819

ACQUEDOTTO		2013	2014	2015
Efficacia =	$\frac{\text{Mc acqua erogata}}{\text{N° abitanti serviti}}$	60,3908	54,2233	55,0571
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Mc acqua erogata}}$	0,8208	0,8272	0,8139

FOGNA TURA E DEPURAZIONE		2013	2014	2015
Efficacia =	$\frac{\text{Unità immobiliari servite}}{\text{Totale unità immobiliari}}$	0,1555	0,1555	0,2635
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	36.237,5714	31.628,2736	34.692,4286

NETTEZZA URBANA		2013	2014	2015
Efficacia =	$\frac{\text{Unità immobiliari servite}}{\text{Totale unità immobiliari}}$	0,9985	0,9980	0,9981
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Q.li di rifiuti smaltiti}}$	50,4260	49,0104	54,9371

1.5 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- **Analisi di efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- **Analisi di efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- **Analisi dei proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

ASILI NIDO		2013	2014	2015
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° bambini frequentanti}}$	0,0000	0,0000	0,0000

MENSE SCOLASTICHE		2013	2014	2015
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Numero di pasti offerti}}$	0,0000	0,0000	0,0000

1.6 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi diversi

Per i Servizi diversi sono previsti parametri di efficienza, di efficacia e proventi, così come visto per quelli a domanda individuale.

Anche in questo caso è possibile ripetere le medesime considerazioni precedentemente esposte cercando di evidenziare, specie per i servizi a carattere produttivo, valutazioni anche sulla economicità della gestione attraverso l'analisi correlata dei parametri esposti nelle tabelle ministeriali riportate in allegato.

2 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*. Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione, gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero delle Finanze.

Quello emanato il 18 febbraio 2013 individua i parametri obiettivi per il triennio 2013-2015. In attesa dell'emanazione dei nuovi parametri per il triennio 2016-2019, vengono riportati quelli attualmente vigenti.

Nei paragrafi che seguono analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

2.1 Parametro 1

"VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)"

Detto indicatore si propone di garantire che i risultati della gestione di competenza non influenzino negativamente il risultato complessivo della gestione misurando il risultato della gestione di competenza da confrontare con entrate correnti accertate nello stesso esercizio.

In particolare valori negativi e superiori al 5% delle entrate correnti accertate evidenziano una situazione di deficiarietà oggetto di attenzione da parte del legislatore e dell'ente.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 1	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	2.156.526,87	16.569.156,69	Non Applicabile	< 5 %	Non Applicabile

2.2 Parametro 2

"VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVI AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELLE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 DEL 2011 O DI FONDO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228, SUPERIORI AL 42 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI GLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETA'"

L'indicatore è finalizzato ad evidenziare le difficoltà dell'ente ad incassare le proprie entrate derivanti dalla gestione di competenza con esclusione di quelle che, per loro natura, appaiono sufficientemente sicure.

In altri termini, esso si propone di evitare il formarsi di consistenti residui attivi dalla gestione di competenza.

Valori superiori al 42% evidenziano una situazione di squilibrio.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 2	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
<i>Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarieta' di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'</i>	6.978.689,32	11.380.965,90	61,32 %	< 42 %	Non Equilibrio

2.3 Parametro 3

"AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO, AD ESCLUSIONE EVENTUALI RESIDUI DA RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 O DI FONDO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228, RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III AD ESCLUSIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETA'"

L'indicatore è anch'esso rivolto, come il parametro precedente, a monitorare la capacità di conversione dei residui in cassa ponendo, però, la propria attenzione a quelli della gestione residui e cercando di limitare il consolidarsi di posizioni creditorie della gestione residui.

In particolare, il Decreto individua quale limite massimo il valore del 65%. Percentuali superiori a detto valore individuano un elemento di deficitarietà oggetto di particolar attenzione.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 3	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
<i>Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarieta' di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'</i>	9.534.469,74	11.380.965,90	83,78 %	< 65 %	Non Equilibrio

2.4 Parametro 4

"VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE"

Per questo indicatore possono essere sviluppate delle considerazioni del tutto analoghe a quelle del paragrafo precedente.

Esso si propone di limitare il formarsi di residui passivi dell'esercizio e precedenti rispetto agli impegni di competenza. Anche in questo caso valori superiori al limite legislativo, pari al 40% degli impegni di spesa del Titolo I, mettono in evidenza la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume della spesa. In altri termini l'ente presenta una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 4	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	7.021.413,68	15.758.825,74	44,56 %	< 40 %	Non Equilibrio

2.5 Parametro 5

"ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI ANCHE SE NON HANNO PRODOTTO VINCOLI A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 159 DEL TUOEL"

L'indicatore si preoccupa di monitorare la presenza di azioni esecutive nei confronti dell'ente al fine di rendere più trasparente gli effetti che detto evento può determinare sulla gestione dell'ente. In altri termini, l'obiettivo è quello di controllare la consistenza massima delle esecuzioni per limitare gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza.

In particolare, costituiscono momento di criticità per l'ente, la presenza di procedimenti di importo superiore allo 0,5% delle spese correnti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabelle evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 5	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	114.791,76	15.758.825,74	0,73 %	< 0,5 %	Non Equilibrio

2.6 Parametro 6

"VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI; TALE VALORE E' CALCOLATO AL NETTO DEI CONTRIBUTI REGIONALI NONCHÉ DI ALTRI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI A FINANZIARE SPESE DI PERSONALE PER CUI IL VALORE DI TALI CONTRIBUTI VA DETRATTO SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE DEL PARAMETRO"

L'indicatore si preoccupa di verificare il livello e l'incidenza della spesa di personale rispetto alle entrate correnti dello stesso anno, escludendo da detto calcolo i contributi regionali nonché quelli di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.

I valori richiesti, variabili a seconda della dimensione dell'ente, sono di fatto allineati con le disposizioni normative introdotte dall'articolo 14 della L. n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010.

La spesa di personale viene conteggiata con le modalità richiamate nella Circolare RGS n. 9/2006.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 6	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	3.937.674,77	16.025.774,32	24,57 %	< 39 %	Equilibrio

2.7 Parametro 7

"CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 204 DEL TUOEL CON LE MODIFICHE DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1 DELLA LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183, A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2012"

Un nuovo controllo introdotto nel 2009 è quello previsto dal parametro 7 che mette a confronto lo stock d'indebitamento di un ente con le entrate proprie accertate (Titoli I e III).

Il parametro, in sintesi, ritiene particolarmente elevati valori dello stock del debito di un ente locale superiori al 120-150% delle entrate correnti (Titoli I e III).

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 7	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contributi superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	908.814,61	16.569.156,69	5,48 %	< 150 %	Equilibrio

2.8 Parametro 8

"CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI, FERMO RESTANDO CHE L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI"

Il parametro 8 si preoccupa di misurare l'incidenza di gestioni straordinarie e fuori bilancio sulle entrate correnti per limitarne gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza.

A differenza di quanto avvenuto nel passato, la nuova formulazione dei parametri mette a confronto l'entità complessiva dei riconoscimenti effettuati con l'accertamento delle entrate correnti.

In particolare, ritiene elevati i debiti fuori bilancio riconosciuti superiori all'1% delle entrate correnti accertate.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 8	ANNO	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	2013	271.881,17	18.705.494,55	1,45 %	< 1 %	Non Equilibrio
	2014	656.623,02	18.651.555,22	3,52 %		
	2015	196.113,42	16.569.156,69	1,18 %		

2.9 Parametro 9

"EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI"

Il parametro riveste una particolare importanza in quanto ha lo scopo di monitorare la gestione di cassa di un ente locale.

In particolare costituiscono valori anomali, eventuali importi di anticipazione di tesoreria non rimborsati a fine esercizio nel caso in cui questi assumano valori percentuali superiori al 5% delle entrate correnti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 9	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	0,00	16.569.156,69	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

2.10 Parametro 10

"RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 DEL TUOEL CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMI 443 E 444 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228 A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2013; OVE SUSSISTANO I PRESUPPOSTI DI LEGGE PER FINANZIARE IL RIEQUILIBRIO IN PIU' ESERCIZI FINANZIARI, VIENE CONSIDERATO AL NUMERATORE DEL PARAMETRO L'INTERO IMPORTO FINANZIATO CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, OLTRE CHE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE DESTINATO A FINANZIARE LO SQUILIBRIO NEI SUCCESSIVI ESERCIZI FINANZIARI"

Un ultimo elemento di attenzione è costituito dal parametro 10 che si preoccupa di analizzare la fase di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In particolare, il decreto ritiene eccessivi ripiani di squilibri, ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui questi fossero finanziati con misure di alienazione di beni patrimoniali o con avanzo di amministrazione superiore al 5% degli impegni di spesa del Titolo I.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 10	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	0,00	15.758.825,74	0,00 %	< 5 %	Equilibrio